



San Lorenzo



Beata Vergine Assunta



Sabato 21 marzo

Morello

Ore 18,00: S. Messa *sospesa*

Ore 16,45 S. Messa *sospesa*

Domenica 22 marzo

IV DOMENICA DI QUARESIMA “del cieco nato”

Morello

Ore 11,00: La santa Messa è celebrata dall’Arcivescovo nella chiesa dell’Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Sarà trasmessa da Rai 3. Siamo invitati tutti a sintonizzarsi su questo canale per partecipare, uniti spiritualmente, a tutta la comunità cristiana, non solo parrocchiale ma anche diocesana.

Comunione spirituale. Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell’anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te. Eterno Padre, io Ti offro il sangue preziosissimo del Tuo Figlio in riparazione dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa. Amen

Lunedì 23 marzo

Feria

Morello

Ore 17,30: S. Messa. *sospesa*

Martedì 24 marzo

Feria

Morello

Ore 17,30: S. Messa *sospesa*

Mercoledì 25 marzo

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Bianco

Ore 17,30: S. Messa *sospesa*

Giovedì 26 marzo

Feria

Morello

Ore 17,30: S. Messa *sospesa*

Venerdì 27 marzo

Feria aliturgica

Rosso

Preghiamo meditando la quarta stazione della Via crucis: GESÙ INCONTRA SUA MADRE. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo – perché con la tua santa croce hai redento il mondo. Dal Vangelo secondo Luca: Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”. (Luca 2,34-35)

Riflessione (Francescani di Terra Santa) Gesù, il Figlio dell’Altissimo e Signore dell’universo si incontra con Maria, la Vergine poverella. Maria ha donato a Gesù un corpo umano con tutte le sue fragilità, ma questo dono, cioè la carne, fu il fondamento della salvezza. E Gesù ha donato a Maria la pienezza della santità. I due si guardano negli occhi e si scoprono uniti nell’unico amore per l’umanità: è la loro forza per continuare a salire la via della croce.

Invocazioni: *Vergine Tuttasanta, grazie per aver donato a Gesù il corpo di carne affinché potesse salvarci. **Perdonaci, Signore, quando siamo chiusi al donarci per amore.**

*Vergine Tuttasanta, noi riponiamo fiducia in te. **Perdonaci, Signore, quando siamo chiusi al donarci per amore.**

Preghiamo. O Padre, sul cammino della croce Gesù tuo Figlio e sua madre Maria si incontrano: si erano scambiati dei Doni, qui si scambiano le tenerezze umane che sono di conforto nei comuni dolori. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Canto. Se ti fossi stato accanto - forse che non avrei pianto,- o Madonna anch’io con te? Santa Madre deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

Sabato 28 marzo

Morello

Ore 18,00: S. Messa *sospesa*

Ore 16,45 S. Messa *sospesa*

Domenica 29 marzo

V DOMENICA DI QUARESIMA “di Lazzaro”

Morello

Ore 10,00: S. Messa *sospesa*

Ore 8,00 S. Messa e Ore 18,00 S. Messa *sospesa*

Vita della comunità

“La SITUAZIONE è occasione” (Mons. Delpini)

Cari fratelli e sorelle,

dopo l'invito che vi ho rivolto la scorsa settimana ad invocare lo Spirito Santo perché ci aiuti a comprendere come anche la situazione difficile di questi giorni possa trasformarsi in occasione propizia, oggi vorrei entrare maggiormente nei dettagli.

Voglio semplicemente **pensare a voi come una famiglia**, come a persone con cui era facile **incontrarsi soprattutto alla domenica e ora invece non ci si incontra più**. Ci chiediamo: **anche questo è utile alla nostra vita cristiana? Rispondiamo di SÌ!** Altrimenti non sarebbe vero quello che ci ha scritto l'Arcivescovo e che vi ho ricordato domenica scorsa: **Ogni situazione può trasformarsi in occasione propizia!** Vi do due esempi:

La nostra fede cristiana è spesso chiamata “la religione del cuore”. Questo è il momento di farlo vedere. C'è un rapporto diretto e spirituale con Dio e l'assenza di riti e celebrazioni comunitarie, unita a un obbligo di restare in casa, può e deve essere l'occasione per pensare: “Ecco, sono qui in casa mia e Dio mi vede, sa tutto di me, mi affido a lui, anzi gli parlo addirittura come faceva Mosè sul monte Sinai: come un amico parla al suo amico”. E' il momento di ripensare a ciò che dice Gesù: “Tu quando preghi non sprecare tante parole come fanno i pagani. Tu entra nella tua stanza e lì prega nel segreto. E il Padre tuo che vede nel segreto, ti ricompenserà”.

Un altro punto molto importante è il desiderio. Vorremmo fare tante cose ma non possiamo. Vorremmo ricevere l'Eucaristia ma non si può. Vorremmo ricevere il sacramento del perdono ma non possiamo. Vorremmo stare vicini a un ammalato che soffre ma è lontano, è in ospedale e non si può portare conforto. Dobbiamo sapere **che il nostro desiderio, davanti a Dio, ha un valore infinito. Avere il desiderio e l'intenzione di fare una cosa che concretamente non si può fare, davanti a Dio vale come se l'avessimo fatta.** Quello che si dice per la comunione spirituale vale anche per le altre intenzioni che abbiamo nel cuore. In questo tempo non facile vediamo di recuperare in intensità questi valori spirituali. Don Benvenuto

Riflessione sulla Parola di Dio di questa domenica

Libro dell'Esodo 34,27-35,1 Quando Mosè scese dal monte Sinai non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con Dio.

Seconda Lettera ai Corinzi 3,7-18 Fratelli, i figli di Israele non potevano fissare il volto di Mosè a causa dello splendore effimero del suo volto.

Vangelo di Giovanni 9,1-38 Gesù sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: “Va' a lavarti nella piscina di Siloe” – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che vi vedeva.

Non lasciamoci ingannare dalla prima parola del Vangelo **“Passando ...”** come se Gesù stesse facendo una passeggiata. Questo Vangelo segue immediatamente quello di domenica scorsa che si concludeva con la fuga di Gesù perché i Giudei raccolsero delle pietre per tirarle a Lui. **Gesù sta scappando**, non soltanto passando per caso in quel punto dove c'era quel cieco. Eppure nota con compassione la sofferenza di quell'uomo. **I discepoli pongono subito una domanda semplice e immediata** che potrebbe nascere anche da

ciascuno di noi: *Perché è nato cieco? Non dovrebbe essere così! E' normale ed è giusto che una persona nasca con gli occhi per vedere. E' una cosa molto bella vedere i colori, i volti, le persone, le piante, gli animali, il cielo, il sole ... perché a qualcuno è negato tutto questo? Notiamo subito il collegamento con questi giorni che stiamo vivendo. Perché sta succedendo tutto questo? Perché un esserino invisibile minaccia la nostra vita e non lo possiamo neanche combattere perché se lo vedessimo lo schiaccieremo subito? Perché siamo costretti a chiuderci in casa ed evitare di incontrare le persone? Ci rendiamo conto più che mai di quanto siano importanti i gesti di comunicazione come i saluti, gli abbracci, i baci, i sorrisi, le strette di mano ma tutto questo ci è proibito ora. Perché? Perché tanta gente muore sola in una maniera così improvvisa e così strana? Perché la sofferenza di tante famiglie che si separano dai loro cari in maniera così forzata e improvvisa?*

I discepoli scavano nella loro coscienza formata alla scuola dei tanti maestri del passato e inventano una risposta: *Quel Dio che ci è stato predicato come buono perché ha promesso benedizione e felicità a chi è stato fedele alla sua parola, ora si è arrabbiato perché qualcuno non ha seguito la sua parola e allora fa quello che è naturale fare: punire i figli perché imparino! Li punisce da Dio: distribuendo cecità a qualcuno, sordità ad altri, malformazioni fisiche ad altri ancora o ogni forma di malattia, tutte cose che ci fanno star male, così alla fine una buona volta impareremo! Se quest'uomo è cieco, sicuramente qualcuno ha peccato: o lui quando era ancora nel seno della madre o i suoi genitori così che il bambino viene punito a causa del peccato dei suoi genitori.* Tutto si può dire meno una cosa: che Dio è ingiusto o fa le cose non bene!

Questo modo di dire ci porterebbe appunto a dire che quello che sta succedendo è perché siamo stati infedeli a Dio. *Convertiamoci, facciamo i bravi, preghiamo più di prima e Dio farà sparire le infezioni, le malattie, le disabilità, i disturbi, i virus.*

A questo modo di pensare così contorto Gesù risponde con un fortissimo NO! Le cose non stanno così! Arriva a dire che né lui né i suoi genitori hanno peccato, quando in realtà non è vero perché noi sappiamo che ogni essere umano è peccatore e Gesù ha versato il suo sangue per la redenzione di tutti. Ma l'altra frase è ancora più forte: **quest'uomo è nato cieco perché in lui siano manifestate le opere di Dio!** Allora è facilissimo protestare e obiettare: *Caro Dio, ma tu fai nascere le persone senza la vista e le fai soffrire per molti anni per avere l'occasione di guarirle un giorno e così tu ne avrai gloria perché tutti ti ringrazieranno?* A questo punto l'apostolo Paolo ci direbbe: *O uomo, chi sei tu per discutere con Dio? Può forse il vaso rivolgersi al suo vasaio e dirgli: Perché mi fai così?*

Fermiamoci qui, **chinando la testa e compiendo questo atto di umiltà** che ci fa dire: **SÌ! Anche ora Tu, o Dio, stai compiendo qualcosa di grande che per il momento non vedo e non capisco. Continuo ad affidarmi a Te perché sei mio Padre. Un giorno vedrò e capirò meglio le tue opere e il tuo modo di agire, ma in questo momento di prova, in cui non vedo e non capisco, stammi ancora vicino!**